

Montalto di Castro

Inaugurato l'impianto fotovoltaico più grande d'Italia

RAFFAELE M. MAIORANO

È ufficiale, luci di Natale del comune di Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, saranno alimentate completamente da energie rinnovabili. Da ieri infatti è entrato in funzione l'impianto più grande d'Italia per la produzione di energia solare, ed è proprio a Montalto. Costruito su ottanta ettari e formato da 78.720 pannelli solari progettati e forniti dalla società SunRay e SunPower produrrà circa 30 Mw di energia pulita entro il 31 Dicembre e poi, dal 2010 ne genererà circa 100 Mw. Un tale ammontare di energia, immessa nella rete nazionale, potrà soddisfare le esigenze di più di 13mila persone.

Considerando che il piccolo paese del viterbese ha 8.900 abitanti, le royalties di cui il comune dispone produrranno guadagni sicuri. «Quello che entrerà dalla produzione sarà completamente reinvestito nell'ambiente», giura il sindaco Salvatore Carai, presente allo switch-on dell'impianto durante il Re-Event,

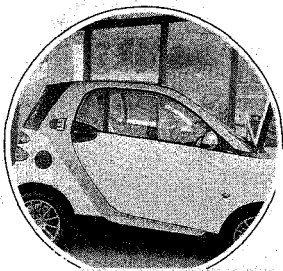
l'evento interattivo sulle fonti energetiche rinnovabili che terminerà oggi allo spazio Etoile. «Siamo fieri e felici di avere il più grande impianto d'Italia», continua Carai, «dopo vent'anni di discussioni (Montalto aveva una centrale nucleare, ndr) ci siamo completamente convertiti al fotovoltaico che peraltro, al contrario del nucleare, attrae molti più investitori privati». «E quasi simbolico», dichiara Filiberto Zaratti, assessore regionale all'Ambiente, «come il campo solare sorga in prossimità del sito dove Enel ha intenzione di realizzare due reattori nucleari

Epr: non ci potrebbe essere contrasto maggiore tra un futuro fatto da energie sicure e pulite e l'opzione nucleare che rappresenta una fonte vecchia, insicura e costosa, alla quale la Regione Lazio si opporrà con ogni mezzo».

A parte le discussioni sul nucleare, c'è di positivo il fatto che il solare sembri incalzare sempre di più. Secondo Stefano Scaglia, sottosegretario al ministero del-

lo Sviluppo economico, «la grande crescita del solare fotovoltaico è determinata dagli incentivi molto generosi che il nostro paese offre agli investitori ma anche dall'esposizione solare». «Il mezzogiorno», incalza Scaglia, «infatti, ha la possibilità di avere investimenti significativi sul solare ma anche sull'eolico, mini-eolico e sulle biomasse agricole». Sono così confermati gli intenti del ministero che cerca di agevolare la produzione attraverso una filiera industriale «perché», ha concluso il sottosegretario, «bisogna fare in modo che anche le imprese italiane producano questi impianti in modo da dare occupazione e non solo energia pulita».

Intanto Enel ha assicurato che nei prossimi mesi saranno installati oltre 400 punti di ricarica per le auto elettriche fra Roma, Pisa e Milano. La società elettrica ha infatti siglato un accordo con la Daimler per la messa in circolazione delle prime Smart elettriche. Enel fornirà i punti di ricarica intelligente che riconoscendo la vettura addebiteranno direttamente in bolletta il costo di ricarica pari a 25 euro mensili. L'energia fornita è certificata Recs (Renewable Energy Certificate System), ossia da fonti rinnovabili.



La Smart di Enel

